

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
Notizie sportive
Salvatore Faraci
a cura di
e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

RISOLTA LA CRISI AL COMUNE DI TRAPANI?

FUORI I REPUBBLICANI

MA CON LE MANI PULITE

Piccolo cabolaggio

La verità è che i repubblicani si sono dichiarati disponibili solo per una politica di moralizzazione e di contenimento della spesa pubblica

Come semplici cittadini non possiamo non rallegrarci del componimento della crisi a Palazzo D'Alì; particolarmente in un momento in cui la Città di Trapani mostra ancora aperte e sanguinanti le gravi ferite che le ha inferto il nubifragio del due settembre. Come giornalisti e come uomini politici pensosi delle sorti della cosa pubblica, non possiamo invece non valutare quanto di positivo o di negativo possa derivarne ai cittadini di Trapani dal pateracchio teste concluso a Palazzo D'Alì che va sotto il nome di Giunta Calcare. Il rispetto dovuto all'onestà e alla serietà d'intenti del prof. Antonio Calcare, la cui buona fede e la cui retitudine è al di fuori di ogni polemica e di ogni dubbio, non può infatti esimersi dal dubitare della validità della formula che il prof. Calcare ha accettato due volte: prima come Sindaco designato e poi come Sindaco eletto.

Con la elezione a Palazzo D'Alì della Giunta Calcare è finita la lunga crisi che ha travagliato l'Amministrazione Comunale di Trapani per oltre due mesi e mezzo.
Almeno giuridicamente.
Se si vuole riguardare infatti il lungo arco di tempo durante il quale il quadripartito ha impegnato i suoi uomini migliori per trovare un punto d'incontro fra le contrastanti tesi o un compromesso che conciliasse le esigenze di ciascuno, al lume dei risultati conseguiti e che hanno visto escludere dalla nuova Giunta i Repubblicani è da dire che la crisi non è stata affatto risolta e che essa anzi perduta più grave nel dissenso di taluni gruppi di potere, nella irresponsabilità di taluni uomini politici che non guardano alla cosa pubblica ma soltanto ed esclusivamente ai loro interessi di gruppo, alle maggioranze precostituite, alla possibilità di continuare nella loro politica di arrebbaggio e di intralazzo.

talune formule quando a sostenere esse formule gli uomini politici veramente responsabili delle sorti del loro Partito sono spesso costretti a venire a patti con compagni di cordata intrinseci e spericolati che arrivano a giudicare dell'opportunità o meno di avallare una delibera, non dai riflessi positivi, economici o politici che siano, che potrebbero aversene in favore dei cittadini amministrati, ma stretti dalla necessità di pagare il fitto dei locali di Partito o il canone di abbonamento ai telefoni... quando questi sono tagliati!

certa delibera relativa all'ampliamento del cimitero di Trapani. Sull'argomento però, come detto pocanzi, scenderemo nei minimi particolari a partire dal prossimo numero.
Ecco intanto la lettera con la quale il P.R.I. ha aperto la crisi al Comune e della quale la D.C. non ha dato comunicazione al Consiglio.

dimostrazioni di leale e fattiva collaborazione sin qui data dai suoi rappresentanti in seno alla Giunta Civica non ha corrisposto uguale lealtà e spirito di collaborazione da parte degli altri Partiti della coalizione;
DECIDE
di ritirare da oggi la fiducia all'Amministrazione in carica, denunziando ancora

Né possiamo dubitare che il prof. Calcare, con l'esperienza che egli ha dei nostri problemi, delle difficoltà in cui si muove tutto l'apparato burocratico del Comune di Trapani, abbia potuto per un solo attimo pensare di andare a fare il Sindaco felice nella città di Bengodi. E allora? Quali garanzie di collaborazione gli provengono, per il duro lavoro che dovrebbe affrontare, da quella maggioranza che solo per la differenza di un voto - e in assenza di due Consiglieri dell'opposizione - ha potuto impedire che venissero respinte le dimissioni della Giunta Calcare?
Quella dei Repubblicani non vuole essere una recriminazione, perché non hanno proprio niente da recriminare, lì, come sono al loro dovere sia che stiano al Governo della cosa pubblica sia che stiano all'opposizione. Vuole piuttosto essere, secondo il loro costume, un discorso chiaro e serio. Essi respingono l'attuale formula perché è basata soltanto ed esclusivamente sulla vocazione del potere che ancora una volta trova uniti gruppi e sotto gruppi che di questa vocazione hanno fatto una religione. Ed è assurdo pensare che in queste condi-

I repubblicani invece, quando la SIP taglia loro i telefoni, sono abituati a far «collette» per far fronte ai loro impegni, né hanno mai pensato di legare l'esito di questi impegni all'approvazione di una delibera, sia pure relativa alla necessità di ampliare il cimitero di Trapani.
Questo diciamo perché, lasciando da parte i motivi ufficiali che secondo la stampa hanno indotto i repubblicani a determinare la crisi al Comune di Trapani e ponendo da parte anche quelle riserve che per amor di patria ci consigliavano di tacere sui veri motivi, quelli che impedivano ai Repubblicani di continuare a prestare la loro collaborazione nell'amministrazione della cosa pubblica, sentiamo noi oggi il dovere morale di informare i nostri lettori e l'elettorato trapanese circa i motivi e i sistemi seguiti da taluni uomini politici nell'amministrare la cosa pubblica. Ci sarà molto, veramente molto da dire: e lo faremo, fin dal prossimo numero, senza riserve mentali e senza preoccupazioni di sorta, certi soltanto di rendere un servizio utile all'elettorato trapanese perché veramente possa cominciare ad aprire gli occhi.

«Trapani, 21 Giugno 1965
Al Signor Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana;
Al Signor Segretario Provinciale del Partito Socialista D. I.
TRAPANI
Mi prego trasmettere alle SS.LL. il documento approvato oggi da questa Unione Comunale.
Premesso che in data 10 maggio 1965 il P.R.I. inviava alle Segreterie Politiche in indirizzo, nonché ai Capi gruppo consiliari dei due Partiti una circostanziata richiesta perché l'Amministrazione in carica assumesse formale impegno di ritirare la delibera relativa al perfezionamento del regolamento bancario per l'acquisto della nota area destinata all'ampliamento lato nord del cimitero di Trapani;
- che al ritiro di detta delibera e all'accantonamento definitivo del progetto, palesemente lesivo degli interessi della collettività e censurabile sotto ogni profilo, il P.R.I. condizionava l'ulteriore sua collaborazione nell'Amministrazione della cosa pubblica in seno al Comune di Trapani;
- che malgrado siano trascorsi quaranta giorni dalla richiesta nessuna assicurazione al riguardo è stata ancora fornita dalle Segreterie politiche interessate;
l'Unione Comunale del P. R. I.
pur riconoscendo la validità dell'attuale schieramento politico se ispirato alla necessità di sostenere programmi amministrativi idonei per contenimento di spesa e moralizzazione di istituti;
- considerato che alle

«Trapani, 21 Giugno 1965
Al Signor Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana;
Al Signor Segretario Provinciale del Partito Socialista D. I.
TRAPANI
Mi prego trasmettere alle SS.LL. il documento approvato oggi da questa Unione Comunale.
Premesso che in data 10 maggio 1965 il P.R.I. inviava alle Segreterie Politiche in indirizzo, nonché ai Capi gruppo consiliari dei due Partiti una circostanziata richiesta perché l'Amministrazione in carica assumesse formale impegno di ritirare la delibera relativa al perfezionamento del regolamento bancario per l'acquisto della nota area destinata all'ampliamento lato nord del cimitero di Trapani;
- che al ritiro di detta delibera e all'accantonamento definitivo del progetto, palesemente lesivo degli interessi della collettività e censurabile sotto ogni profilo, il P.R.I. condizionava l'ulteriore sua collaborazione nell'Amministrazione della cosa pubblica in seno al Comune di Trapani;
- che malgrado siano trascorsi quaranta giorni dalla richiesta nessuna assicurazione al riguardo è stata ancora fornita dalle Segreterie politiche interessate;
l'Unione Comunale del P. R. I.
pur riconoscendo la validità dell'attuale schieramento politico se ispirato alla necessità di sostenere programmi amministrativi idonei per contenimento di spesa e moralizzazione di istituti;
- considerato che alle

«Trapani, 21 Giugno 1965
Al Signor Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana;
Al Signor Segretario Provinciale del Partito Socialista D. I.
TRAPANI
Mi prego trasmettere alle SS.LL. il documento approvato oggi da questa Unione Comunale.
Premesso che in data 10 maggio 1965 il P.R.I. inviava alle Segreterie Politiche in indirizzo, nonché ai Capi gruppo consiliari dei due Partiti una circostanziata richiesta perché l'Amministrazione in carica assumesse formale impegno di ritirare la delibera relativa al perfezionamento del regolamento bancario per l'acquisto della nota area destinata all'ampliamento lato nord del cimitero di Trapani;
- che al ritiro di detta delibera e all'accantonamento definitivo del progetto, palesemente lesivo degli interessi della collettività e censurabile sotto ogni profilo, il P.R.I. condizionava l'ulteriore sua collaborazione nell'Amministrazione della cosa pubblica in seno al Comune di Trapani;
- che malgrado siano trascorsi quaranta giorni dalla richiesta nessuna assicurazione al riguardo è stata ancora fornita dalle Segreterie politiche interessate;
l'Unione Comunale del P. R. I.
pur riconoscendo la validità dell'attuale schieramento politico se ispirato alla necessità di sostenere programmi amministrativi idonei per contenimento di spesa e moralizzazione di istituti;
- considerato che alle

Penicillina ore zero

Attenzione alla farmacia notturna n. 2

Il 21 agosto, il dr. Ettore Mannone, Presidente dello Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trapani, con n. di prot. 3774, ha diramato una circolare a «tutti i titolari di farmacia esercenti nel Capoluogo». Oggetto, l'istituzione di nuova farmacia notturna nel Capoluogo stesso.

Benissimo. Non tanto, magari, per la suddetta circolare, che, stillante ossequio, ci informa che, il «signor» Prefetto e il «signor» Medico Provinciale istanti, «questas (?) Amministrazione Comunale ha comunicato all'Ordine di essere disposta a stipulare una ulteriore convenzione con altra farmacia disposta ad eseguire il servizio notturno alle stesse condizioni vigenti con la farmacia del dr. Marini Attilio sita in questo Corso Vitt. Emanuele. Il Comune di Trapani ha fatto presente - dice la circolare - che il servizio notturno sia svolto da una farmacia ubicata in zona equidistante dalla farmacia Marini anzidetta. Invita i «Signori» Colleghi che ritengono di potere assumere il servizio «di che» trattasi a darne comunicazione a questo Ordine» con cortese sollecitudine eccetera.

«Come si potrà dimenticare?» declamano ancora oggi le spettacolari foto che monumentano le pagine dei giornali locali. Immagini di desolazione «che non sarà facile dimenticare». Ancora strade fumare, ancora ponti-voragini, ancora vigneti-palude, ancora gente-purgatorio. Non sarà facile dimenticare, già, sembra il pallido refrain d'un tango argentino...

inchiesta ci portano, dunque, a sostenere e, conseguentemente a sottoporre all'attenzione del «signor» Prefetto e del «signor» Medico Provinciale, la tesi Peppi-Fardella e a segnalare, in proposito, i nominativi di sei farmacie che potrebbero assolvere il servizio, adeguatamente, del resto, retribuito.
Le Farmacie dei dottori Di V. a, Russo, Gallo, Rizzi, Giacomo Garaffa e Alberto Garaffa, sono indubbiamente, per le possibilità ambientali, quelle sulle

IN SECONDA PAGINA: la lettera dell'Assessore DC dimissionario ad Alcamo

CALCARA SINDACO di Trapani

Nella seduta del 9 Settembre u. s. il Consiglio Comunale ha proceduto alle elezioni della nuova Amministrazione che risulta così composta:
Sindaco: prof. Antonio Calcare (D. C.); Vice Sindaco: avv. Giuseppe Veneziano (P.S.I.); Assessori effettivi: Francesco Canino e Saverio Catania (D. C.); Giuseppe Peralta e Francesco Di Nicola (P.S.I.); Giovanni Rizzo (P.S.D.I.); Assessori supplenti: dr. Cesare Colbertaldo e Alberto Caruso (D. C.).

le unghie del gattopardo ma che fanno

«Come si potrà dimenticare?» declamano ancora oggi le spettacolari foto che monumentano le pagine dei giornali locali. Immagini di desolazione «che non sarà facile dimenticare». Ancora strade fumare, ancora ponti-voragini, ancora vigneti-palude, ancora gente-purgatorio. Non sarà facile dimenticare, già, sembra il pallido refrain d'un tango argentino...
Ma tanto, anche se lo volessimo, le capre in putrefazione, le patate in putrefazione, il fradicio lercio che in molte traverse secondarie della città giace ancora ammonticchiato a distanza di dieci giorni dall'alluvione (con supremo sollazzo dei cacciagrandi e dei gatti senza fissa dimora), basterebbe a ricordarci.
E se dovesse riprovare tra oggi e domani, come le previsioni del tempo fanno malauguratamente attendere, tutto quel cumule fetidissimo - forse per un criterio di giustizia distributiva - si ripartirebbe per nuovi riuoli e depositi, in altri luoghi.
Ma stavolta per la non-beatificazione di tutti coloro che hanno fame e sete di giustizia. E che, anche se hanno capito ai pietosi camions un paio di pagnotte, non di solo pane riescono a vivere, ma anche e soprattutto di aria respirabile.
Giostrandò tra la nota impastata ad ingredienti diversi, gli amarevoli concittadini sciamano verso il centro, dove trovano strade spazzate, alberi tosati, e persino gli stands della Sagra dell'Uva in allestimento. Più una sistemica implacabile rotazione di manifesti con i quali i diversi partiti assicurano febbrilmente dalle cuniche mura, la solidarietà, e poi il cordoglio, e poi il plauso e poi l'intervento che si fa via via sempre più «deciso» in proporzione agli ordini di scuderia.
Il concittadino disastroso legge, crolla la testa e passa.
Lui sa che ancora deve andare a prendere acqua alla nave cisterna o a Fontanarosa. In principio s'era arreso fino a Cubastacca, l'antica sorgiva valdericina. Come lui, per sei giorni di seguito, c'era andato un mucchio d'altra gente. Al sesto giorno, allibito, ci trova i carabinieri e apprende, allibito, che l'acqua non è potabile. Dice come faccio. Vaccinateli gli rispondono i manifesti. Contro il tifo, tutto gratis.
Si configura allora davanti ai suoi occhi lo spettro dell'epidemia, ma lo rigetta.
Angustiato e depresso torna a casa rivalutando il lerciume affollato di mosche e lepidotteri assortiti e rac-

S.O.S. FABBRICA DI OSSIGENO
centinaia di cittadini in pericolo



E' strano come nessun giornale, in questi giorni, abbia parlato del pericolo scampato dagli abitanti del rione Palma nella tragica mattinata dell'alluvione.
In detto rione si trova installata infatti una fabbrica di ossigeno di proprietà del sigg. La Russa e Giannitrapani; fabbrica i cui impianti da circa un ventennio, dove allora non esisteva l'ombra di nessuna palazzina ma solo un enorme spiazzo chiamato «S. Vituzzo» che nel periodo di ferragosto veniva utilizzato per le corse dei cavalli. Abbiamo detto che detta fabbrica, oltre a preparare ossigeno in bombole, vende carburato di calcio, tutti gli elementi per la saldatura autogena.
Sappiamo che il carburato di calcio a contatto con l'acqua produce il gas acetilene, con proprietà fortemente esplosive; appunto nel giorno dell'alluvione quando la fabbrica è stata allagata si produssero allo interno due fragorose detonazioni con il conseguen-

A PARTIRE DAL PROSSIMO NUMERO INIZIEREMO A PUBBLICARE PER I NOSTRI LETTORI UNA SERIE COMPLETA DI DOCUMENTI RELATIVI AL CIMITERO DI TRAPANI E ALLA CONSEGUENTE CRISI AMMINISTRATIVA.

Commemorato ad Erice Antonino De Stefano



Lo scorso 29 Agosto, a cura dell'Amministrazione Comunale di Erice, si è svolta una cerimonia di commemorazione della figura di Antonino De Stefano. Uno scelto e qualificato pubblico, fra cui le massime autorità della Provincia e i loro rappresentanti, ha assistito, nella chiesa di S. Cataldo ad una Messa in suffragio dell'illustre storico, officiata da S. E. Mons. Francesco Ricceri e nella sala Consiliare del Palazzo Municipale, ad una breve e commossa rievocazione della Sua figura, svolta dal

nostro condirettore. Successivamente, nel prospetto dell'abitazione ericina dello scomparso, il Sindaco dott. Andrea Savilli ha scoperto una lapide commemorativa. Nelle foto: il Prof. Ignazio Bertolino dell'Università di Firenze mentre esprime la solidarietà alla Manifestazione Sua personale e della Società Trapanese di Storia Patria e una immagine della lapide, la cui iscrizione è stata dettata da Nicolò Salerno Caravatta



Pretura di Marsala

Con sentenza penale in data 28-5-1965 Bilello Gio. Vito fu Giacomo, nato a Marsala il 16-2-1912, qui residente, Contrada Berbarello 527, è stato condannato, col beneficio della sospensione condizionale della pena, a Lire 50.000 di Ammenda ed alla pubblicazione dell'estratto della sentenza sui giornali «Il Tempo» e «Trapani Nuova» per avere posto in vendita crusca e cruschiello in due cassoni di legno sprovvisti di etichette con la denominazione della merce e le dichiarazioni relative ai contenuti analitici percentuali (Legge 15-2-1963 n. 281). Reato accertato in Marsala il 19-12-1963.

Pretura di Marsala

Con sentenza penale in data 28-5-1965 Occhipinti Maria coniugata Giacalone, nata a Marsala il 17-3-1922, qui residente, Contrada Casabianca n. 65, è stata condannata, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, a Lire 50.000 di Ammenda ed alla pubblicazione dell'estratto della sentenza sui giornali «Teletar» e «Trapani Nuova» per avere posto in vendita Kg. 50 di crusca contenuta in un recipiente privo dei cartellini indicanti la denominazione della merce e le dichiarazioni relative ai contenuti analitici percentuali (Legge 15-2-1963 n. 281). Reato accertato in Marsala il 18-12-1963.

Pretura di Marsala

Con sentenza penale in data 26-5-1965 Passalacqua Anna Maria di Tommaso, coniug. Casano, nata a Marsala il 1-6-1936, qui residente, C/da Terrenove n. 248, è stata condannata, col beneficio della sospensione condizionale della pena, a Lire 50.000 di Ammenda ed alla pubblicazione dell'estratto della condanna sui giornali «Teletar» e «Trapani Nuova» per avere posto in vendita Kg. 20 di crusca in un sacco di juta sprovvisto dei cartellini indicanti la denominazione della merce e le dichiarazioni relative ai contenuti analitici percentuali (Legge 15-2-1963 n. 281). Reato accertato in Marsala il 19-12-1963.

250 MILA LIRE per gli alluvionati

Questo il contributo del Lions Club di Trapani per gli alluvionati. Il Consiglio Direttivo del Lions Club di Trapani, convocato con procedura d'urgenza, ha deliberato di rinviare in segno di lutto, la riunione ordinaria inaugurando l'anno sociale 1965-66, a data da

Si dimette ad Alcamo il capogruppo democristiano

Pubblichiamo qui di seguito la lettera che Giuseppe La Monica capo gruppo democristiano al Comune di Alcamo ha inviato al locale segretario politico rassegnando le dimissioni dal partito democristiano.

Nell'ambito della Sagra della Bibbia



Una scena di «Rancugghia» recitato in occasione della Rassegna Fildrammatica.

PER LE ZONE ALLUVIONATE L'Associazione degli Agricoltori richiede urgenti provvedimenti

L'Unione Provinciale degli Agricoltori di Trapani nella riunione del Consiglio Direttivo e degli Agricoltori delle zone particolarmente colpite dagli ultimi eventi meteorici, e calamità naturali ha formulato i seguenti voti: 1) che la zona alluvionata, comprendenti i territori dei Comuni di: Trapani - Paceco - Custonaci - Erice - Valderice - Buseto Palizzolo - Castellammare Del Golfo - San Vito Lo Capo - Calatufimi - Marsala,

sia dichiarata zona scolpita da pubbliche calamità a tutti gli effetti di legge, e ciò in considerazione della gravità e della entità dei danni, che, per quanto riguarda le aziende e le infrastrutture agricole, sono state valutate da competenti fonti ufficiali, sia pure in linea provvisoria, in lire 35 miliardi; 2) che siano altresì disposti i provvedimenti necessari ad assicurare la applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739 e successive integrazioni,

Inaugurata a Partanna la Sezione del P. R. I.

In questi giorni, si è inaugurata a Partanna la sezione del P.R.I. alla quale è stata data il nome dell'illustre parlamentare marsalese scomparso Francesco De Vita. All'ultima cerimonia hanno partecipato il dott. Garamella, vice-presidente della provincia, il dott. Giacalone, della Direzione Regionale del partito, il prof. Piccione, sindaco di Castelvetrano e il giovane Fici della Federazione Giovanile Nazionale del partito. Assenti, per improrogabili impegni, l'on. Nino

Montanti e l'on. Diego Giacalone. Il prof. Corso ha delineato brevemente la storia del partito repubblicano in Partanna che ha avuto vita prima dell'avvento del fascismo. Quindi il dott. Garamella, nel suo breve intervento, ha rilevato che forte della tradizione storica del partito in Partanna, è possibile auspicare nuove convergenze di uomini nelle file del partito. Alla cerimonia è seguito un armonico rinfresco.

Cambio di guardia all'INAM di Trapani

Con la cerimonia di congedo svoltasi presso l'omonima sede di Via Garibaldi, il Direttore Rag. Carmelo Parisi ha cessato di dirigere i servizi dell'Istituto presso la nostra Provincia, diretto a Messina dove è stato trasferito. A sostituirlo è stato designato dalla Direzione Generale il Dr. Federico La Barbera proveniente dalla Sede di Taranto. Al Rag. Parisi che ha svolto in maniera veramente brillante la sua attività direttiva nella nostra Provincia, va - oltre tutto - il merito di avere dato il via alla costruzione della nuova Sede dell'INAM nella nostra città. Lo accompagna, quindi, la gratitudine della cittadinanza ove ha riscosso larghi e meritiati

Cronaca di Mazara Notiziario pesca

I pescatori di Mazara, aderenti all'U.I.L. - Pesca, hanno comunicato agli organi di Governo, l'irrevocabile decisione di attuare uno sciopero ad oltranza se non verranno date concrete assicurazioni alle richieste formulate lo scorso anno e riguardanti i miglioramenti della previdenza ed Assistenza per i marittimi.

Le legittime richieste dei nostri pescatori trovano giustificazione dal fatto che i sistemi previdenziali ed assistenziali degli assicurati rimangono ancora «arroccati» a leggi antiquate e che non possono ritenersi eque per le mutate condizioni di vita.

La Segreteria nazionale dell'U.I.L., aderendo alla richiesta fatta tempo addietro dalla segreteria regionale del settore Pesca, ha deciso di scegliere Pesca, come sede per il prossimo Congresso della Pesca.

La data è stata fissata per il 26 settembre nei locali del Cavallino Rosso. Al segretario regionale, Giovanni Ballatore, sono già pervenute le prime adesioni di rappresentanti di Governo regionale e Nazionale, di studiosi nonché di delegazioni provenienti dai più importanti centri pescherecci dell'Isola.

L'ordine del giorno fissato riguarda la trattazione dei più importanti temi inerenti alla Pesca: 1) bilancio dell'attività sindacale 2) politica sindacale e analisi dello sviluppo della flotta peschereccia dal 1947 ad oggi; 3) Rapporti fra sindacato e classe armatoriale; 4) Revisione degli accordi Italo-tunisini per la pesca nel canale di Sicilia.

«Cosa è successo? Ripetiamo, in stralcio, brani della lettera inviata alla segreteria del P.S.I.U.P. di Mazara da Rolando Certa, nella quale brevemente si espongono i motivi delle dimissioni; «...devo con rammarico



«...devo con rammarico comunicato la mia decisione di porre a disposizione del partito il mio mandato di Assessore Comunale in quanto, dopo lunga e meditata riflessione, mi sono convinto che non è ulteriormente possibile collaborare con esponenti in Giunta...»

E' forse colpa degli innocenti?

L'uomo ha sfidato la natura, l'ha piegata alla sua volontà con tenacia ed intelletto. Valentini, Gagarin, Cooper, Conrad ne sono gli strumenti più idonei.

In tutta questa meraviglia, la corsa alla conquista dell'universo, dell'altra natura, molte cose però non vanno. E non vanno proprio qui da noi. Perché? La risposta è semplice. L'uomo della strada è pronto a farsi avanti per accusare, le vittime accusano, accusano i vignetti, i terreni sepolti dall'acqua melmosa, accusano i ponti franati come cartapesta, gli argini friabili dei fiumicciotti, accusano tutti. Chi? Chi dovrebbe provvedere e prevedere il disastro. Il diluvio si è scatenato su Trapani e parte della provincia seminando strage senza pietà, sommergendo, lungo il terrificante cammino, padri di famiglia, figli, neonati, tutti innocenti tutti coloro che con la loro quotidiana fatica hanno cercato di sopravvivere alle avversità della natura. Ma fino a quando? Il tempo è di nessuno ed ogni azione dei nostri governanti non trova tempo per

Riunione tecnica all'Istituto della vite e del vino

Seguendo una tradizione ormai acquisita, ha avuto luogo in Palermo presso la sede dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, una riunione di assaggio alla quale hanno partecipato insigni studiosi, tecnici, esperti ed operatori economici del settore, con la partecipazione dell'Ordine Nazionale Assaggiatori Vini.

Delimitazione del litorale di Alcamo Marina

Nell'interesse del cittadino frontisti con il Demanio pubblico marittimo, del tratto di litorale che va dal torrente «Canalotto» al fiume «S. Bartolomeo», e per consentire alla Commissione Delimitatrice di esaminare gli eventuali titoli di proprietà da far valere all'atto della delimitazione, la Capitaneria di Porto di Trapani invita gli interessati a presentare, entro il termine del 30 Settembre 1965, i titoli di proprietà.

Maretta comunale

re la crisi o l'abbandono definitivo della barca comunale, i partiti della coalizione hanno già preso contatto a livello di segreteria per operare un rimpasto e rinnovare negli uomini la Giunta per cercare di ricostruire una maggioranza stabile. In questo senso e sempre che concorra le circostanze favorevoli, le dimissioni dell'assessore Certo potrebbero rientrare e la vita amministrativa mazza, rese potrebbe riprendere per portare a termine quegli urgenti problemi già avviati a soluzione nell'interesse pubblico.

